Domani i ricercatori dell'Università di Bari, per protesta, daranno alle fiamme i loro curricula, «il loro bene più prezioso che rischia - si legge in una nota - di essere negato, mortificato, ignorato nel nuovo modello di Università voluto dal governo». L'atto simbolico sarà compiuto dai ricercatori nell'ambito di un presidio che si terrà a Bari, in piazza Umberto.



to: chi sale sul tetto per togliere di mezzo quell'immenso logo della Lega che il sindaco ha voluto piazzarci sopra? «Niente paura – risponde Silvio Ferretti, portavoce del Pd di Adro - ho pronta una lista di volontari, dico sul serio», ma sorride, «il sindaco è arrabbiato? Poco male, è passata a Napoleone, passerà anche a lui, minacci e faccia quel che vuole, noi abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato per i danni, i costi dell'operazione di cancellazione, staremo a vedere. Intanto oggi è un buon giorno». Non è che tolti tutti i simboli di partito, accetterete di tenervi solo quello del tetto? «Fossimo matti: si va fino in fondo, questa buffonata grave deve finire dalle cantine al tetto». Il sindaco della buffonata reagisce: «Ho saputo solo dalla stampa, ora parte prima la denuncia e poi procedo al ripristino immediato, la volontà dell'amministrazione comunale deve essere rispettata». Squilli di guerra, ma ci crederà davvero? E la gente di Adro lo seguirà? Abbiamo chiesto, per la strada. C'è chi giura che il sindaco vincerà la partita. «Sono pronto a scendere in piazza e a rimettere le cose al loro

**Il Pd locale**
«È un buon giorno e adesso ripuliremo anche il tetto»

posto, come ha deciso il nostro sindaco»: questo è un muratore di una cinquantina d'anni, fedelissimo. Oppure, c'è chi, pur dalla parte del sindaco, mostra segni di stanchezza per questa sovraesposizione mediatica, troppo impietosa nei confronti delle contorsioni tra diritto e chissenefrega del diritto italiano messe in campo dall'amato primo cittadino. Le donne, soprattutto, le madri di molti bimbi ospiti di quella scuola, sono con Oscar. A proposito: la scuola cambia nome ma in modo complicato. Allora: il complesso – medie, elementari e materne - resta dedicato alla memoria del padre del leghismo, Gianfranco Miglio, ma la scuola media torna alla precedente nominazione: "Enrico ed Emilio Dandolo". Patrioti italiani, ammazzati tutti e due. Mentre sia la materna che l'elementare restano senza nome. Miglio per la topografia, Dandolo per i diplomi: il contrasto stride come unghie sulla lavagna. «Fossi il sindaco – insiste Ferretti – non farei tanto il duro: sabato scorso, per la prima volta, alla festa provinciale dell'Avis qui ad Adro è stato fischiato». Ma finché non fischia Bossi... ❖

# Italia-razzismo

**OSSERVATORIO**
info@italiarazzismo.it

## Sciopero delle rotonde Come ripartire dopo la manifestazione

Come già sanno i lettori de *l'Unità*, in Campania l'8 e il 9 ottobre si sono svolte due giornate di mobilitazione in difesa dei diritti dei braccianti stranieri.

Quanto è accaduto merita una riflessione. Innanzitutto lo «sciopero delle rotonde»: la presenza degli immigrati, cioè, nei luoghi di reclutamento del lavoro giornaliero da parte dei «caporali» con un cartello al collo: «non lavoriamo per meno di 50 euro».

Ventisei le rotonde presidiate e 1500 i braccianti coinvolti. Una sola nota negativa: l'assenza del sindacato che tramite uno dei suoi dirigenti più autorevoli ha dichiarato che quell'azione rischiava di «legittimare il caporalato». Un'argomentazione totalmente priva di fondamento alla luce anche del corteo che si è svolto a Caserta: 2500 migranti che chiedevano la regolarizzazione degli irregolari, presupposto ineludibile per un qualsiasi contratto di lavoro.

A dire il vero questa polemica sindacale ha ricalcato quanto già successo in occasione del primo marzo 2010 «sciopero degli immigrati», quando i sindacati hanno rifiutato l'organizzazione di momenti significativi di astensione dal lavoro per ripiegare su più simboliche manifestazioni. Ma la mobilitazione di chi vede ogni giorno lesi i suoi diritti di lavoratore e di cittadino, continua. Gli immigrati si autorganizzano e trovano altri interlocutori: la Chiesa locale (comboniani e Caritas), l'Associazione radicale di Caserta, il centro sociale ex canapificio, il senatore radicale Marco Perduca.

Da qui, pazientemente, si può ripartire. ❖

**Italia-razzismo è promossa da:**
Laura Balbo , Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghloul, Tobia Zevi.

Foto Ansa/Jennifer Lorenzini

## Furlan, il killer di «Ludwig» presto libero?

**Marco Furlan, il veronese fondatore con Wolfgang Abel della formazione neonazista Ludwig, condannato a 27 anni di carcere, potrebbe tornare libero in via definitiva tra circa un mese. Il prossimo 9 novembre davanti al Tribunale di sorveglianza di Milano si terrà infatti l'udienza per decidere la revoca della libertà vigilata, concessagli più di un anno fa al posto del ricovero in una casa di cura. Furlan e Abel, figli dell'alta borghesia veronese, furono autori di una lunga serie di omicidi nel nord-est dell'Italia e in Germania, in un periodo di tempo tra il 25 agosto 1977 e il 7 gennaio 1984. Crimini rivendicati con la sigla «Ludwig», marchio neonazista.**

Per la pubblicità su l'Unità
PK publikompass

**MILANO,** via Washington 70, Tel. 02.244.24611
**TORINO,** Via Marenco 32, Tel. 011.6665211
**ALESSANDRIA,** Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
**AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
**ASTI,** c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
**BARI,** via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
**BIELLA,** via Colombo 4, Tel. 015.8353508
**BOLOGNA,** via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
**AREZZO,** via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
**CASERTA,** via Giannone 62, Tel. 0823.462311
**CATANIA,** c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
**PERUGIA,** via Pievaiola 166 F, Tel. 075.5288741
**COSENZA,** via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
**CUNEO,** c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
**GENOVA,** P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
**TARANTO,** via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
**LECCE,** via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
**MESSINA,** via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
**NOVARA,** C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
**PADOVA,** via Mentana 6, Tel. 049.8734711
**PALERMO,** via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
**ROMA,** P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
**SANREMO,** via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223
**SAVONA,** C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
**SIRACUSA**, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
**VERCELLI,** via Balbo 2, Tel. 0161.211795
**NAPOLI**, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

*PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00*
***Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395***
Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)